

26 Aprile.

Poesie espressamente scritte pella grande accademia vocale ed instrumentale che per argomento di patria e cittadina carità fu data nel gran teatro la Fenice la sera del 25 aprile 1849 da numerosa schiera di dilettanti e di professori dell' orchestra.

IL DUE APRILE

Versi di GIO. PERUZZINI, musica del maestro BUZZOLLA.

Ahi, dell'armi un'altra volta
 La fortuna ci tradia!
 Venne un Giuda, e Italia stolta
 L' ha creduto il suo Messia!
 La vergogna dell' agosto
 Or più grave la colpi
 Soli, fermi ad ogni costo,
 Soli noi restiamo qui!

Ci parlava invan di patto
 Lo straniero in sua baldanza,
 Dell'italico riscatto
 Qui non langue la speranza.
 Tutto un popolo ha risposto
 A quel patto di villà:
 Si resista ad ogni costo,
 La costanza vincerà!

Per la patria che lo chiede
 Sacrificio non ci gravi;
 Forte core e salda fede,
 Nè mai più saremo schiavi!
 Oro e sangue sia deposto
 Della patria sull' altar
 Si resista ad ogni costo,
 Pria morir che patteggiar!

Il vessillo tricolore
 Troppo altrove calpestato,
 Finchè resti un braccio, un core
 Qui non fia contaminato.
 Dal magnanimo proposto
 Nulla mover ci potrà
 Si resista ad ogni costo,
 Non ha prezzo libertà!